

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 28 aprile 2023

Dal n. 559 al n. 569 pag. 8750

Dal n. 585 al n. 590 pag. 8785

ATTI DELLA REGIONE

Omissis

DELIBERA

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 28
aprile 2023, n. 559**

Prime indicazioni per l'attuazione del Decreto del Ministro della Salute del 23 Maggio 2022, n. 77 concernente "Regolamento recante la definizione dei modelli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del Servizio Sanitario Nazionale" e linee di indirizzo per l'interconnessione aziendale delle centrali operative territoriali

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il documento "Prime indicazioni per l'attuazione del Decreto del Ministro della Salute del 23 Maggio 2022, n. 77 concernente "Regolamento recante la definizione dei modelli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del Servizio Sanitario Nazionale" allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che si procederà con successivi atti all'integrazione del modello delineato dal documento di cui al punto 1, armonizzandolo, innovandolo e integrandolo con quanto risulterà anche dal confronto da avviare con i principali stakeholders;
- di approvare il documento "Linee di indirizzo per l'interconnessione aziendale delle centrali operative territoriali (COT)" allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente atto.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

**Deliberazione della Giunta regionale del 28
aprile 2023, n. 560**

Art. 4 della L.R. n. 26/1996 – Utilizzo da parte dell'Agenzia Regionale Sanitaria e dei Dipartimenti della Giunta regionale di personale a tempo indeterminato del Servizio Sanitario Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

1. di autorizzare l'utilizzo, da parte dell'Agenzia Regionale Sanitaria, del personale a tempo indeterminato degli Enti del Servizio Sanitario Regionale di cui all'allegato A, a decorrere dal 1° maggio 2023;
2. di autorizzare l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti della Giunta regionale, del personale a tempo indeterminato degli Enti del Servizio Sanitario Regionale di cui all'allegato B, a decorrere dal 1° maggio 2023;
3. di stabilire la durata degli utilizzi, per l'ARS e per i Dipartimenti regionali di cui ai punti 1 e 2, fino al 31 dicembre 2023;
4. di stabilire che gli allegati A e B alla presente deliberazione formano parte integrante della stessa;
5. di stabilire che, in relazione alla corresponsione dei buoni pasti, dal presente atto non deriva direttamente un impegno di spesa a carico della Regione.

Allegato A

Elenco personale in utilizzo funzionale per l'Agenzia Regionale Sanitaria

COGNOME	RUOLI E PROFILI	ENTE attuale	gg
ADRARIO ERICA	dirigente medico	AOU delle Marche	2
APUZZO FIORENZA	Coll Prof. Sanitario - Infermiere	AST MACERATA	5
BADALONI ANDREA	Dirigente sistemi informativi	AOU delle Marche	1
BAIGUINI ALESSANDRO	Dirigente Veterinario	AST MACERATA	2
BALDINI VALENTINA	Dirigente farmacista	AST ANCONA	1
BOCCALE GRAZIA	Collaboratore amministrativo	AST MACERATA	5
BURESTA MICHELA	Dirigente psicologo	AST ANCONA	2
CALISTI ROBERTO	dirigente medico	AST MACERATA	1
CAMERUCCIO MORENO	Collaboratore prof.le sanitario Infermiere	AST PESARO URBINO	1
CANNAS MASSIMILIANO	Dirigente medico	AST ANCONA	2
CAPRODOSSI ANDREA	Dirigente farmacista	AST ANCONA	1
CARDASCIA DOMINGA	Collaboratore amministrativo	AST PESARO URBINO	2
CARLETTI PATRIZIA	Dirigente medico	AOU delle Marche	5
CARLINI LUIGI	Dirigente Ingegnere	AST ASCOLI PICENO	1
CHIARA ROSSI	Dirigente farmacista	AST ANCONA	1
CIOCE MARIA	Coadiutore Amministrativo	AOU delle Marche	5
CRESCINI CRISTINA	Assistente amministrativo C	AST ANCONA	5
D'ELIA PAOLO	Dirigente psicologo	AST PESARO URBINO	2
D'AURIZIO GUGLIELMO	Dirigente Veterinario	AST ANCONA	5
DE CURTIS PINA	Dirigente Veterinario	AST FERMO	3
DI SERAFINO GIAMPIERO	Direttore U.O. Terapia del dolore cure palliative	AST MACERATA	1
EVANGELISTI ANDREA	Operatore sanitario tecnico di radiologia D	INRCA	5
FELICIANGELI GIUSEPPE	Dirigente medico	AST MACERATA	1
FERRARA LETIZIA	Dirigente medico	INRCA	2
FORCONI PAOLA	dirigente chimico	AST MACERATA	2
FRATERNALI MARTA	Dirigente Psicologo	AST ANCONA	4
FRATINI MARINA	Dirigente medico	AOU delle Marche	2
GANZETTI ROBERTA	Dirigente Farmacista	AST ANCONA	1
GIACCHETTI GILBERTA	Dirigente medico	AOU delle Marche	1
GIORGETTI FRANCESCA	Collaboratore prof.le sanitario Infermiere	AOU delle Marche	5
LELLA LUIGI	Collaboratore tecnico professionale	AST ANCONA	1
LUCIANI MAURO	Dirigente sistemi informativi	AST PESARO URBINO	1
LUPI ANTONELLO	dirigente medico	AST ASCOLI PICENO	5
MAINARDI IRENE	Coll Prof. Sanitario - Infermiere	INRCA	5
MANGANO ANTEA MARIA PIA	Dirigente Farmacista	AST ANCONA	5
MARISELLI MATTEO	Dirigente Fisico	AST PESARO URBINO	1
MARTINO SIMONA	Dirigente Veterinario	AST ANCONA	2
MATTIOLI GIANMARIA	Dirigente medico	AST PESARO URBINO	1
MAZZOCCANTI MARIA RITA	Dirigente medico	AST MACERATA	2
MAZZUFERI GINA	Coadiutore Amministrativo	AOU delle Marche	5

MIELLI LUCIA	Coll Prof. Sanitario - Infermiere	AST ANCONA	3
OMBROSI MARIA GRAZIA	Coll Prof. Sanitario - Infermiere	AST MACERATA	5
OMENETTI CRISTINA	Dirigente Amministrativo	AST ANCONA	1
PAOLINI IVANA	Coll Prof. Sanitario - Tec.lab	AOU delle Marche	5
PAPA ROBERTA	Collaboratore amministrativo prof.le	INRCA	5
PAPILI PAOLO	Operatore tecnico	AST ANCONA	5
PERTICAROLI PATRIZIA	Dirigente Medico	AST ANCONA	1
PETETTA CINZIA	Coll Prof. Sanitario - Infermiere	AST ANCONA	5
PETRELLI MASSIMILIANO	Dirigente medico	AOU delle Marche	2
PIZZI SIMONE	Dirigente medico	AOU delle Marche	3
RAVAGLIA ELSA	Dirigente medico	AST PESARO URBINO	1
SACCO MASCHA	Coadiutore Amministrativo	AOU delle Marche	5
SANTOITEMMA PATRIZIA	Coll Prof. Sanitario - Infermiere	INRCA	5
SEBASTIANELLI LOLITA	Tecnico della prevenzione	AST PESARO URBINO	5
SERAFINI PIETRO	Collaboratore informatico	AST ANCONA	1
SESTILI MATTEO	Dirigente Farmacista	AST ANCONA	1
SETTIMI DONATELLA	Dirigente analista	AST ANCONA	1
SILENZI SIMONETTA	Collaboratore prof.le sanitario Infermiere	AOU delle Marche	5
SISTI CRISTIANA	Dirigente sistemi informativi	ASUR	1
TESEI ALESSIO	Dirigente Veterinario	AST ANCONA	1
TIBERI MAURO	Coll. tecnico profess. ingegneria clinica	AOU delle Marche	1
TITTARELLI PAOLA	Dirigente chimico	AST ANCONA	2
TONNARELLI FABRIZIO	Operatore tecnico	AST ANCONA	5
TONUCCI SONIA	Direttore delle professioni sanitarie	AST ANCONA	5
URSO ALESSANDRA	Dirigente Medico Spec. Medicina del Lavoro	AST ANCONA	5
VERRI FEDERICA	Dirigente Farmacista	AST ANCONA	1
VITA SABINA	Collaboratore prof.le sanitario Infermiere	AST ANCONA	5

Allegato B

Elenco personale in utilizzo funzionale per i Dipartimenti della Giunta regionale

COGNOME	RUOLI E PROFILI	ENTE attuale	gg
CASAMASSIMA FEDERICA	Collaboratore amministrativo	AST ANCONA	5
ERCOLANI MAURIZIO	Collab.re Professionale sanitario Infermiere	AST ANCONA	5
FARABOLINI LORENA	Collaboratore amministrativo	AST MACERATA	2
FIUMICELLI MICHELA	Assistente amministrativo C	AST ANCONA	5
GUSELLA LUCA	Dirigente ingegnere	AOU delle Marche	2
MOSCIATTI LUCIA	Dirigente Ingegnere	AST MACERATA	4
NICOLUCCI MANUELA	Collaboratore amministrativo	AST ASCOLI PICENO	2
OSIMANI MAELA	Collaboratore amministrativo prof.le	AST ANCONA	3
SARACENI ALESSANDRA	Coadiutore amministrativo B	AST ANCONA	5
SIMONCINI STEFANO	Dirigente ingegnere	AST ANCONA	5
SORGI CLAUDIO	Collaboratore professionale sanitario infermiere	AST ASCOLI PICENO	2
TIRABASSI MARIA CHIARA	Coadiutore Amministrativo	AOU delle Marche	5
VINCITORIO LAURA	Collaboratore amministrativo	AST ANCONA	5
VITALI MARIO	Dirigente medico	AST FERMO	3

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 561

Recepimento Accordo n. 188/CU del 30.11.2022 inerente alla gestione dei pazienti con misure di sicurezza. Istituzione Punto Unico Regionale (P.U.R.) ai sensi dell'art. 3 dell'accordo medesimo e approvazione schema di accordo tra Magistratura, Avvocatura, Regione Marche, AA.SS.TT. e A.O.U. delle Marche in tema di applicazione delle misure di sicurezza.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo n. 188/C.U. del 30.11.2022 inerente alla gestione dei pazienti con misure di sicurezza di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di istituire il Punto Unico Regionale ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo medesimo;

3. di approvare lo schema di accordo tra Magistratura, Avvocatura, Regione Marche, AA.SS.TT. e A.O.U. delle Marche in tema di applicazione delle misure di sicurezza, di cui all'Allegato 2;

4. di demandare al Direttore del Dipartimento Salute di provvedere, con proprio decreto, all'individuazione del coordinatore del Punto Unico Regionale, alla nomina degli altri membri del P.U.R. proposti dai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.TT. e alle ulteriori necessità in ordine al funzionamento del medesimo.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 562

L.R. N. 47/1996 e s.m.i. – Proroga del termine per l'adozione del bilancio di esercizio 2022 degli Enti del SSR

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di autorizzare la proroga del termine per l'adozione del Bilancio di esercizio 2022 degli Enti del SSR al 31/05/2023.

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 563

L.R. 25/2014, art. 11 - Contributi alle famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico per l'anno 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri indicati nell'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la concessione di contributi alle famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico che si avvalgono dei metodi riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità per l'anno 2023, di cui all'art.11 della L.R. 25/2014;

2. di stabilire che dello stanziamento complessivo pari ad € 250.000,00 da destinare a tale intervento l'importo di € 210.000,00 è a valere sui fondi del Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014-2020;

3. di dare atto che l'intervento di cui al punto 1 è coerente con le finalità strategiche individuate nell'Accordo di Partenariato e riconducibili all'Azione dell'Asse Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà del POC 2014-2020 la cui programmazione è di imminente approvazione;

4. di stabilire che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse regionali da destinare all'intervento di cui alla presente deliberazione queste verranno utilizzate secondo i criteri indicati nel suddetto allegato "A";

5. stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente provvedimento pari ad € 250.000,00 fa carico al bilancio 2023/2025 annualità 2023 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 389 del 27.03.2023, come segue:

- Capitolo 2121010140 per € 210.000,00;
- Capitolo 2120210035 per € 40.000,00.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****ALLEGATO A)****CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE CON PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO CHE SI AVVALGONO DEI METODI RIABILITATIVI RICONOSCIUTI DALL'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' - ANNO 2023.****PREMESSA**

Con la L.R. 9 ottobre 2014, n. 25 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico", la Regione Marche intende promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, riconoscendo tale patologia altamente invalidante in quanto determina una alterazione precoce e globale di tutte le funzioni essenziali del processo evolutivo.

L'art. 11 prevede la concessione di contributi alle famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico che si avvalgono dei metodi riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità a cui molte famiglie fanno ricorso per dare una risposta adeguata ai bisogni terapeutici di queste persone. La comprovata utilità di questi interventi viene dimostrata anche dall'aumento graduale delle istanze presentate dalle famiglie che hanno beneficiato del contributo regionale, infatti si è passati da n.131 nel 2016 fino a n.520 nel 2022.

Con il presente atto vengono definiti i criteri per l'anno 2023 per accedere al contributo regionale da parte degli aventi diritto per le spese sostenute nel periodo 01.04.2022/31.03.2023 per i suddetti interventi.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi le famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico residenti nella Regione Marche che si avvalgono dei metodi riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità.

La persona deve essere in possesso della certificazione, effettuata da uno dei soggetti di cui all'art. 5 comma 4, lett. b), c), d) ed e) e comma 5, lett. b), c), d) ed e) della L.R. n.25/2014, dove risulti una diagnosi riconducibile ai disturbi dello spettro autistico. Per coloro che non hanno ancora adempiuto all'obbligo scolastico la diagnosi deve essere stata effettuata negli ultimi tre anni mentre successivamente ai 16 anni è valida l'ultima diagnosi effettuata durante la frequenza scolastica.

Possono beneficiare del contributo anche quei soggetti sotto i 30 mesi di età con diagnosi di "rischio" di disturbi dello spettro autistico.

SPESE AMMESSE

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese sostenute dalle famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico per interventi educativi/riabilitativi effettuati da operatori specializzati, basati sui metodi riconosciuti dall'Istituto



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Superiore della Sanità e prescritti da uno dei soggetti di cui all'art. 5 comma 4, lett. b), d) ed e) e comma 5, lett. b), d) ed e) della L.R. n.25/2014. Tali prestazioni sono da intendersi come integrative rispetto a quelle erogate dal Sistema Sanitario Regionale (LEA).

Nello specifico, in applicazione delle Linee Guida emanate dall'ISS, sono ammesse a contributo le spese per:

- Intervento educativo a orientamento cognitivo-comportamentale;
- Supervisioni per gli interventi a orientamento cognitivo-comportamentale;
- Interventi comportamentali e psicologici strutturati, in età adolescenziale e adulta;
- Terapia logopedica;
- Terapia psicomotoria.

Tali spese devono essere state sostenute ovvero pagate e quietanzate nel periodo 01.04.2022/31.03.2023 nonché suffragate da documentazione fiscalmente valida e intestate al beneficiario o ad un familiare.

MODALITA' DI RIPARTO DELLE RISORSE

In considerazione dello stanziamento disponibile, pari ad € 250.000,00 il contributo verrà concesso a concorrenza del cento per cento dell'intero importo dichiarato quale spesa sostenuta per l'intervento e comunque non superiore al tetto di spesa ammissibile massimo per utente pari ad € 5.000,00. Qualora la spesa ammissibile complessiva fosse superiore allo stanziamento disponibile, le singole quote verranno riparametrate proporzionalmente alla disponibilità finanziaria.

Il contributo verrà erogato alle famiglie per il tramite degli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

TEMPI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I tempi e le modalità per la presentazione delle domande e contestuale rendicontazione verranno fissati con successivo Decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 564

Decreto 17/10/2022 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022. Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri di riparto delle risorse stanziare con il Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022 di cui al Decreto 17/10/2022 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali così come riportati nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare il Dirigente del Settore Contrasto al Disagio a trasmettere richiesta formale di finanziamento all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD) nelle modalità previste dal Decreto 17/10/2022 nonché a dare attuazione all'intervento attraverso l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

3. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto 17/10/2022, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche pari ad euro 695.799,27 è condizionato al risultato della verifica da parte dell'UPFPD sulla coerenza della presente deliberazione con le finalità di cui all'art. 1 del suddetto decreto, per cui dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

4. di stabilire che eventuali risorse regionali integrative del Fondo nazionale a favore dell'intervento caregiver familiare di cui al punto 1) verranno ripartite con gli stessi criteri di cui all'Allegato A) del presente atto;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

**ALLEGATO A)****Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Criteri per l'attuazione dell'intervento e per il riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali.****Premessa**

Con legge 27 dicembre 2017, n.205, articolo 1, comma 254, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare destinato a sostenere interventi volti al *“riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare”*.

Con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche Sociali del 17 ottobre 2022 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022 e si è stabilito in particolare che le Regioni devono adottare, per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto in questione, *“specifici indirizzi integrati di programmazione”* nell'ambito della generale programmazione relativa all'integrazione socio sanitaria regionale e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA).

Ai sensi del Decreto 17 ottobre 2022 è prioritario intervenire nell'immediato con interventi a sostegno del caregiver familiare per alleviare il lavoro di cura e assistenza verso i propri cari che, in molti casi, è aumentato notevolmente a causa dall'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Con la presente deliberazione vengono definiti i criteri per l'attuazione degli interventi a favore del caregiver familiare nel rispetto delle priorità riportate nel Decreto del Ministro per le Disabilità del 17 ottobre 2022, nonché i criteri di riparto delle risorse regionali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali che ammontano ad euro 695.799,27.

L'intervento deve intendersi come un intervento che riveste carattere sperimentale.

Il sostegno ai caregiver nella Regione Marche

Per quanto riguarda il sostegno ai caregiver nella Regione Marche, nel corso del 2020, è stato condotto uno studio regionale sulla popolazione anziana non autosufficiente e sui famigliari caregiver – pubblicato nei “Quaderni del Consiglio regionale delle Marche”, n. 312 del Luglio 2020 che ha ben evidenziato le condizioni che caratterizzano questo gruppo di popolazione. In particolare, è emerso che, già prima dello scoppio della pandemia da COVID-19, sussistessero delle particolari criticità, così riassumibili:

1. la famiglia rimane il principale attore assistenziale (un terzo degli anziani non autosufficienti è accudito da figli e coniugi per oltre 50 ore a settimana), cosa che rende evidente la necessità di sostegni più sistematici ai famigliari caregiver, per affiancarli e alleggerirli con soluzioni di sollievo e una informazione capillare;
2. molti utenti chiedono di potenziare i servizi di assistenza domiciliare e semiresidenziale, superando l'attuale approccio basato sulla monetizzazione degli aiuti, e tornando invece ad investire sui servizi in natura, in particolare a favore dei tanti anziani con demenza e a tutela della qualità della vita dei loro caregivers;
3. tre elementi emergono come caratteristiche fondamentali che dovrebbero auspicabilmente denotare i servizi a sostegno della non autosufficienza e dei famigliari caregiver: a) la loro tempestività (oggi minata dalle lunghe liste d'attesa e dal mercato



parallelo delle prestazioni private, accessibili solo ai più abbienti); b) il rispetto della dignità della persona, al di là delle competenze tecniche degli operatori; c) la tutela degli utenti economicamente più deboli, che oggi di fatto vengono esclusi dai servizi ritenuti più validi, come le assistenti familiari e i servizi domiciliari;

4. le nuove tecnologie possono certamente aiutare in tal senso, soprattutto se usate a supporto dell'attività organizzativo-gestionale e dell'interazione tra utenti e operatori.

Finalità dell'intervento

L'intervento posto in essere dalla Regione Marche persegue l'obiettivo di attivare e/o potenziare sul territorio regionale un intervento volto a riconoscere il valore sociale del caregiver familiare e ad offrire a questa figura un supporto nell'attività di cura e di assistenza del proprio familiare.

Riconoscere il valore sociale del caregiver familiare significa anche porre le condizioni per consentire il suo coinvolgimento e una partecipazione "attiva" nelle attività/decisioni che direttamente riguardano lui e la persona cara che assiste.

La partecipazione "attiva" deve avvenire in particolare nelle fasi di programmazione e di pianificazione degli interventi di natura socio sanitaria, come ad esempio durante le fasi di definizione e monitoraggio del "Piano Assistenziale Individualizzato" (PAI).

È importante infatti che il caregiver familiare interagisca costantemente e in maniera "strutturata" con gli operatori sanitari e sociali e con altri operatori della rete formale e informale, per condividere obiettivi, strategie, fabbisogno e per selezionare gli interventi/misure più appropriati da porre in essere.

Il coinvolgimento del caregiver familiare, la sua partecipazione e la condivisione delle decisioni, favoriscono una migliore conoscenza dei suoi bisogni, delle sue esigenze e delle sue aspettative; di conseguenza si creano i presupposti per programmare e pianificare interventi/azioni mirati, in grado di rispondere effettivamente alle sue richieste e necessità.

Destinatari

Destinatari degli interventi della presente deliberazione sono i caregiver familiari secondo la definizione prevista dal comma 255, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, 205. Ai sensi del comma 255 della succitata legge il caregiver familiare è: *"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18"*

Priorità di intervento

Le risorse del Fondo sono utilizzate per interventi di sostegno del caregiver familiare per l'attività di cura e assistenza dando priorità alla lettera a) dell'articolo 1, comma 2 del Decreto del 17/10/2022 ai caregiver familiari di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definite ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**Entità del contributo economico**

Al caregiver familiari è riconosciuto un contributo di euro 1.200,00 per l'attività di assistenza informale, globale e continua assicurata al proprio assistito.

Requisiti

Per accedere al contributo, il caregiver familiare deve assistere la persona in condizione di disabilità gravissima, così come definita ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui condizione sia stata riconosciuta dalla Commissione Provinciale Sanitaria - operanti presso le Aziende Sanitarie Territoriali - AST di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno - istituite con DGR n. 1791/2008 e con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 29/2009 nell'ambito dell'intervento Fondo per la non autosufficienza - FNA.

La persona assistita dal caregiver familiare in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima deve essere in vita alla data di presentazione della domanda.

L'attività di assistenza prestata dal caregiver familiare deve essere continua e svolta presso l'abitazione della persona assistita.

Il contributo è alternativo ai seguenti interventi:

- "Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica";
- familiari 0-25 anni affetti da malattie rare di cui alla DGR n.475/2019;
- "Assegno di cura" rivolto agli anziani non autosufficienti nell'ambito del Fondo per le non autosufficienze;
- Vita indipendente.

Insieme alla domanda per partecipare all'intervento occorre presentare l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE del caregiver familiare (valutazione DSU).

Procedure di gestione dell'intervento:**Pubblicazione del bando di ATS**

- a) L'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale informa la cittadinanza sulla possibilità di accedere all'intervento regionale a favore del caregiver familiare attraverso un Avviso pubblico nel quale dovranno essere specificate finalità dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere, destinatari, criteri di accesso, modalità, tempi e luoghi per la presentazione della domanda, etc;
- b) **Istruttoria delle domande e approvazione della graduatoria**
Seguirà una fase istruttoria che terminerà con la predisposizione di un'unica graduatoria di Ambito Territoriale Sociale delle domande ammissibili redatta sulla base del minor reddito ISEE del caregiver familiare.

Il contributo verrà erogato partendo dal primo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS.

9.Criteri di riparto

Il riparto del Fondo caregiver familiare tra gli Ambiti Territoriali Sociali viene effettuato sulla base dei seguenti criteri:

- 15% in parti uguali;
- 50% in base alla popolazione residente;



- 25% in base al numero di utenti riconosciuti con disabilità gravissima - annualità 2021;
- 10% in base alla superficie.

Risorse disponibili

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del Decreto 17/10/2022, ovvero per sostenere il caregiver familiare nell'attività di cura e assistenza a favore del proprio caro viene assegnato alla Regione Marche l'importo di euro 695.799,27 come riportato nella Tabella 1 del suddetto decreto.

Il trasferimento delle risorse e di conseguenza l'attuazione dell'intervento sono condizionati al risultato positivo della verifica da parte all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD) sulla coerenza degli interventi previsti dalla presente deliberazione con le finalità di cui all'articolo 1 e con le tipologie di azioni finanziabili di cui all'articolo 2 del predetto decreto.

Controlli, verifiche e valutazioni

Il Settore Contrasto al Disagio, in considerazione del carattere sperimentale dell'intervento, attiva controlli per monitorare periodicamente l'utilizzo dei fondi; in tali circostanze gli Ambiti Territoriali Sociali e gli enti coinvolti nell'intervento saranno chiamati a fornire tutte le informazioni richieste.

Le risultanze del monitoraggio saranno oggetto di analisi e studio finalizzate alla nuova programmazione dell'intervento.

Tempi e modalità di attuazione e per la presentazione del rendiconto

I tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto e per la presentazione dei rendiconti verranno stabiliti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 565

Revoca della D.G.R. n. 1093 del 03 agosto 2020 e approvazione nuove linee guida sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. *Di revocare la D.G.R. n. 1093 del 03 agosto 2020, ad oggetto: “Approvazione delle linee di indirizzo delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale”;*
2. *Di approvare nuove linee guida sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, contenute nell'allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
3. *Di disporre che le attività formative che risultano approvate – finanziate o autorizzate – alla data di approvazione del presente atto, o in fase di valutazione in relazione ad avvisi già emessi, sono portate a conclusione sulla base degli standard in riferimento ai quali sono state approvate.*

Allegato A

Linee guida sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze chiave nella progettazione dei percorsi di formazione professionale

Sebbene non direttamente riferibili a specifici ambiti/settori professionali, le competenze chiave – come definite dalla *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*. - <<sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità>>.

Si tratta pertanto di risorse necessarie all'agire nei contesti di vita professionali e non, di cui occorre tenere conto nel momento in cui si progettano percorsi di formazione professionale, dal momento che lo sviluppo di competenze per il presidio di attività lavorative e professionali richiede anche lo sviluppo di tali risorse. In relazione al tipo di obiettivi e della tipologia di utenza di ciascun percorso, pertanto, in fase di progettazione si potranno individuare anche specifici obiettivi di apprendimento riferiti alle competenze chiave.

A tal fine, così come i profili e le Unità di competenze incluse nel Repertorio regionale dei profili professionali costituiscono i riferimenti per la progettazione degli obiettivi di apprendimento riferiti alle performance lavorative, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla citata Raccomandazione costituiscono il riferimento per l'identificazione degli obiettivi di apprendimento connessi a tali competenze.

In base alle caratteristiche del percorso, la progettazione ne definirà l'articolazione interna in termini di obiettivi di apprendimento e relativi moduli, includendo quindi anche gli eventuali obiettivi connessi alle competenze chiave, nell'ambito delle unità formative in cui si articola il percorso e della relativa durata minima standard.

La formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave all'interno di ciascun percorso non potrà in ogni caso superare:

- il 15% della durata complessiva nei percorsi finalizzati all'acquisizione di qualificazioni (corrispondenti a intero profilo o singola Unità di competenza) di livello EQF 3 e 4,
- il 10% della durata complessiva nei percorsi finalizzati all'acquisizione di qualificazione (corrispondenti a intero profilo o singola Unità di competenza) di livello EQF 5, 6 e 7

Laddove il percorso preveda di integrare la formazione finalizzata agli obiettivi di competenze tecnico-professionali con obiettivi di competenze chiave, la progettazione

delle unità formative farà di norma riferimento ad entrambe le tipologie di competenze, garantendo nella definizione dei contenuti il rispetto delle soglie sopra descritte.

Le competenze linguistiche e digitali

Con riferimento alle competenze in campo linguistico ed a quelle relative all'utilizzo delle tecnologie digitali, ovvero alla competenza chiave 2 - multilinguistica e alla competenza chiave 4 - digitale, di cui alla citata Raccomandazione, intese non come competenze necessarie al presidio di prestazioni tecnico-professionali in campo linguistico e digitale, ma come competenze funzionali al lavoro, all'apprendimento ed alla partecipazione sociale, esse possono costituire obiettivo di specifici percorsi formativi di "alfabetizzazione" ovvero specificatamente finalizzati a fare acquisire determinati livelli di padronanza di tali competenze in relazione al loro impiego nelle attività della vita lavorativa e sociale.

L'identificazione chiara e trasparente degli obiettivi di apprendimento che si intende far raggiungere ai partecipanti e la progettazione dei contenuti di tali percorsi, richiede il riferimento a standard condivisi e riconoscibili in relazione ai diversi livelli, che vengono identificati:

- per la competenza chiave multilinguistica nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (QCER);
- per la competenza chiave digitale nel Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei sviluppato dalla Commissione europea DigComp 2.1 versione 2017.

I descrittori di competenza ai diversi livelli previsti nei due Quadri europei costituiscono pertanto il riferimento per l'identificazione degli obiettivi di apprendimento e per la progettazione dei contenuti formativi dei moduli che compongono i percorsi finalizzati al conseguimento di queste competenze, e devono pertanto essere richiamati in fase di predisposizione del progetto formativo, esplicitando la relazione tra contenuti formativi e competenze standard obiettivo.

La durata complessiva di tali percorsi deve essere:

- proporzionata al complesso degli obiettivi di apprendimento individuati;
- coerente con la finalità di fare acquisire determinati livelli di padronanza di tali competenze in relazione al loro impiego nelle attività della vita lavorativa e sociale.

Comprese tra un minimo di 40 ore ed un massimo di 150 ore

Al fine di garantire la capitalizzazione degli apprendimenti acquisiti – anche in funzione di una successiva certificazione – i percorsi si concludono con il rilascio, previa verifica finale, di una attestazione degli apprendimenti conseguiti con valore di attestazione di parte seconda.

Le competenze sociali, di cittadinanza, imprenditoriali

Con riferimento alle competenze chiave:

5 – personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

7 – imprenditoriale.

di cui alla citata Raccomandazione, la loro acquisizione avviene necessariamente in relazione a specifici contesti di attività; trattandosi infatti di abilità e conoscenze che vengono “messe in atto” nell’esercizio di determinate attività, il loro sviluppo in un contesto di formazione formale deve necessariamente avvenire con riferimento a specifici contesti esplicitati in fase di progettazione dei percorsi.

I descrittori di tali competenze previsti nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente costituiscono il riferimento standard in termini di abilità e conoscenze per la progettazione degli obiettivi di apprendimento dei percorsi formativi.

Pertanto, anche laddove il percorso è progettato per rispondere specificatamente ad un fabbisogno di rafforzamento di questa tipologia di competenze al fine di migliorare l’occupabilità delle persone, le abilità e le conoscenze standard individuate come obiettivo devono essere comunque contestualizzate rispetto al contesto lavorativo e professionale (profilo professionale regionale/ADA dell’Atlante del lavoro e delle qualificazioni) in cui si inserisce il profilo dei destinatari della formazione. Ciò vuol dire che tali percorsi non possono avere una progettazione standard, ma di volta in volta i riferimenti standard previsti dalla Raccomandazione devono essere declinati facendo riferimento a Unità di competenze/profili del Repertorio regionale.

La durata di tali percorsi non potrà essere inferiore a 40 ore e superiori a 150 ore. Al fine di garantire la capitalizzazione degli apprendimenti acquisiti, i percorsi si concludono con il rilascio, previa verifica finale, di un’attestazione degli apprendimenti conseguiti con valore di attestazione di parte seconda.

Con riferimento alla competenza chiave:

6 - cittadinanza

che attiene alla consapevolezza rispetto ai valori comuni condivisi ed ai diritti che stanno alla base dell’Unione europea, si ritiene che la formazione finalizzata alla loro acquisizione debba essere progettata con l’obiettivo ad aumentare la consapevolezza rispetto a tali valori e diritti al fine di migliorare l’occupabilità delle persone, che resta comunque sempre il fine ultimo delle misure formative e di politica attiva del lavoro.

La durata di tali percorsi non potrà essere inferiore a 40 ore e superiori a 150 ore. Al fine di garantire la capitalizzazione degli apprendimenti acquisiti, i percorsi si concludono con il rilascio, previa verifica finale, di un’attestazione degli apprendimenti conseguiti con valore di attestazione di parte seconda.

Con atto del Dirigente competente vengono approvati i seguenti quadri contenenti i descrittori di riferimento:

- i descrittori di riferimento delle competenze alfabetica funzionale, della competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, della competenza in materia di cittadinanza (6), della competenza imprenditoriale, della competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali, di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alla competenza chiave per l'apprendimento permanente;
- i descrittori della competenza multilinguistica di cui alla citata Raccomandazione come dettagliati nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (QCER);
- i descrittori delle competenze digitali di cui alla citata Raccomandazione come dettagliati nel Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei sviluppato dalla Commissione europea DigComp 2.1 versione 2017.

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 566

Partecipazione della regione Marche al progetto Express - Regioni europee che promuovono l'autosufficienza energetica da fonti rinnovabili - ID 01C0136, finanziato dal Programma Interreg Europe

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di partecipare in qualità di project partner al progetto di cooperazione interregionale Express - European regions promoting renewable energy self-sufficiency ID 01C0136 approvato dal Programma INTERREG Europe
- di incaricare il Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere di adottare ogni ulteriore provvedimento attuativo per la corretta ed efficace implementazione del progetto

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 567

L.R. 19 Febbraio 2020 n. 6 - Promozione e valorizzazione della birra artigianale ed agricola nella regione Marche - Programma annuale - Anno 2023"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il programma annuale per il 2023 degli interventi per la promozione e la valorizzazione del settore della birra artigianale ed agricola di cui all'art.7 comma 1 lettera b della L.R. n. 6/2020 di cui all'allegato A);
 - che la copertura finanziaria della spesa per gli interventi del programma di cui al punto precedente che ammonta a complessivi € 30.000,00 è assicurata, in termini di esigibilità della spesa dalle risorse regionali del Capitolo 2160110249 del Bilancio 2023/2025, annualità 2023, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 352 del 20/03/2023;
- Il presente atto è pubblicato ai sensi dell'Art. 26 del DPR 33/2013.

Allegato A)**PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E
VALORIZZAZIONE DELLA BIRRA ARTIGIANALE E DELLA BIRRAAGRICOLA***(L.R. 19 febbraio 2020 n. 6)***Sommario**

Sommario.....	1
<u>1</u> Premessa.....	2
<u>2</u> Obiettivi e finalità	2
<u>3</u> Ambito territoriale	2
<u>4</u> Dotazione finanziaria	2
<u>5</u> Requisiti del soggetto richiedente	2
<u>6</u> Requisiti del progetto.....	2
<u>7</u> Spese ammissibili.....	3
<u>8</u> Importi ammissibili e percentuali di sostegno	3
<u>9</u> Selezione dei progetti.....	3

1 Premessa

L'art. 7 della L.R. n. 6/2020 prevede all'art. 1 comma b) che la Giunta regionale previo parere della competente Commissione assembleare adotta il programma annuale di sostegno del settore della birra artigianale ed agricola specificando i soggetti beneficiari e gli interventi ammessi a finanziamento. Pertanto con il presente atto vengono individuate le finalità, le tipologie di interventi, i soggetti attuatori e i criteri per la loro selezione.

2 Obiettivi e finalità

Il presente programma è finalizzato a garantire il sostegno alle iniziative d'informazione, promozione e valorizzazione della birra artigianale e di quella agricola realizzate nel territorio regionale nel corso del 2023, per garantire lo sviluppo del turismo brassicolo e dell'intero mondo dell'alo turismo regionale.

3 Ambito territoriale

Il progetto si attua sull'intero territorio della regione Marche

4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la realizzazione del presente programma è pari a 30.000,00 euro.

5 Requisiti del soggetto richiedente

I progetti devono essere presentati da soggetti con le seguenti caratteristiche:

- birrifici artigianali ed agricoli, tra loro aggregati, che operano da almeno tre anni e che siano regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, qualunque sia la loro forma giuridica e tipologia di associazione
- associazioni regolarmente costituite al momento del presente bando e che hanno, come finalità principale, la promozione della birra artigianale ed agricola prodotta nella regione Marche dai suoi associati;
- organizzazioni professionali agricole, organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato italiano, nelle loro strutturazioni regionali o locali, che rappresentino produttori di birre agricole o artigianali che abbiano organizzato almeno due eventi a livello regionale nel corso del 2022 per la promozione della birra artigianale ed agricola con una presenza prevalente (almeno il 70%) di produttori regionali in tali eventi. Sono ammesse anche le società di scopo ad esse collegate.
- raggruppamenti con capofila uno dei soggetti sopra individuati, costituiti con Accordo di Partenariato, comprendenti birrifici artigianali ed agricoli anche costituiti in forma aggregata (ati, associazioni, etc.) e/o associazioni di vario genere. In caso di associazioni con statuto generico si richiede che abbiano operato per almeno 1 anno negli ultimi 3 nella promozione del settore attraverso presentazione di adeguata documentazione comprovante le iniziative.

Il soggetto individuato dovrà garantire la conformità statutaria, attraverso l'obbligo di trasmissione annuale alla Regione dei verbali e bilanci associativi; farsi carico di inclusività e condivisione (documentata) con tutti i Comuni interessati ed i birrifici marchigiani.

La Giunta regionale porrà in essere gli opportuni controlli finalizzati a verificare il rispetto delle condizioni sopra indicate.

6 Requisiti del progetto

Vengono finanziate le iniziative attuate a far data dal 1° gennaio 2023 sino al 31 dicembre 2023. Il

progetto riguarda la promozione e la valorizzazione delle birre artigianali ed agricole attraverso la realizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri con operatori di settore ed organizzazione di fiere ed eventi.

7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese che devono essere rendicontate e appositamente documentate:

1. noleggio ed allestimento sale;
2. locazione di spazi espositivi nei punti vendita;
3. noleggio spazi espositivi ed attrezzature (stand, spillatrici, bicchieri, cucine, attrezzature informatiche, impianto elettrico, ecc.) e/o acquisizione di servizi da terzi per fiere ed eventi;
4. spese per attività e servizi di comunicazione e social-media (consulenze specialistiche social-media, progettazione grafica materiale promozionale, promozione sui social, sui giornali, sulla radio, in tv, materiale stampato, affitto spazi pubblicitari, foniche, ecc.);
5. spese generali nella misura del 10% delle spese ammissibili.

Non sono ammesse spese diverse da quelle sopra indicate.

8 Importi ammissibili e percentuali di sostegno

Ciascun progetto sarà finanziato con una intensità di aiuto pari al 70% della spesa ammissibile al netto di qualsiasi altra entrata.

9 Selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda nella graduatoria regionale, avviene valutando ciascuno dei seguenti criteri di selezione:

- esperienza maturata nell'attuazione di attività di promozione e valorizzazione della birra artigianale ed agricola e di azioni di sviluppo del settore brassicolo a livello regionale;
- numero di eventi che il soggetto ha organizzato.

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 568

Reg. (UE) n. 2115/2021 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR). Approvazione criteri e modalità attuative generali intervento SRG05 -“Supporto preparatorio LEADER – sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo locale” – Bando 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale (PSP) della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) per l'intervento SRG05 “Supporto preparatorio LEADER – sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo locale” di cui all'allegato “A” della presente deliberazione, ai fini dell'attivazione del relativo bando nel corso dell'annualità 2023;
- di stabilire che le disposizioni di cui all'Allegato A potranno essere applicate a condizione che il CSR venga approvato dall'Assemblea legislativa Regionale alla quale è stato trasmesso a seguito dell'approvazione della DGR n. 447 del 04.04.2023;
- di stabilire che le risorse finanziarie di spesa pubblica messe a disposizione per l'emanazione del bando sono pari a € 200.000,00, che trova interamente copertura nell'ambito della dotazione del Piano finanziario del CSR 2023-2027 per il corrispondente intervento;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato A

Criteri e modalità attuative generali

del Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023 - 2027

Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021

Intervento **SRG05 “Supporto preparatorio LEADER –
sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo locale”**

Sommario

1. Descrizione del tipo di intervento	2
2. Condizioni di ammissibilità all'aiuto	2
2.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	2
2.2 <i>Requisiti del progetto</i>	4
3. Spese ammissibili e non ammissibili	5
3.1 <i>Spese ammissibili</i>	5
3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	7
Non sono ammissibili le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando	7
4. Selezione delle domande di sostegno	7
4.1 <i>Criteri per la selezione delle domande</i>	7
4.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	9
5. Importi ammissibili e percentuali di aiuto	9

1. Descrizione del tipo di intervento

Il supporto preparatorio oggetto del presente intervento, previsto dall'art. 34 comma 1 lett. a) del Reg. UE 1060/2021 è strettamente correlato all'intervento SRG06 di attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) da implementare nell'ambito dell'intervento SRG06.

Sostiene pertanto le operazioni di animazione, formazione e capacity building dei partenariati locali e l'elaborazione di proposte di SSL.

2. Condizioni di ammissibilità all'aiuto

2.1 *Requisiti del soggetto richiedente*

Il sostegno preparatorio può essere assegnato sia ai GAL costituiti, che a quelli di nuova costituzione purché rispettino i seguenti requisiti:

I **GAL già costituiti** debbono:

- ✓ essere iscritti alla locale Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA);
- ✓ essere in possesso di un fascicolo aziendale i cui dati risultino aggiornati in tutte le sezioni e validati prima della presentazione della domanda di sostegno.

- ✓ essere costituiti da partenariati locali composti da soggetti, rappresentativi delle parti economiche e sociali del territorio, nei quali nessun singolo gruppo di interessi controlli il processo decisionale. Per gruppi di interesse si intendono i seguenti raggruppamenti:
 1. Organismi pubblici (Comuni, altri enti locali, enti Parco, Università, ecc.);
 2. Organizzazioni Professionali Agricole;
 3. Organismi rappresentativi del terzo settore (le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le società di mutuo soccorso, le associazioni, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore);
 4. Organismi rappresentativi dei settori extra agricoli (turismo, commercio, artigianato, industria, ecc.);
 5. Associazioni ambientaliste
 - ✓ garantire la formale adesione al partenariato da parte dei Comuni del territorio candidato, in modo da assicurare il rispetto dei seguenti parametri:
 - il numero di abitanti dei Comuni aderenti sia pari almeno a 40.000 e non superiore a 150.000 (calcolati in base ai dati della tab. 1);
 - i territori dei suddetti Comuni costituiscano un'area contigua, senza soluzione di continuità.
- Ciascun Comune può aderire con il proprio territorio ad un solo GAL.

I GAL di nuova costituzione debbono:

- ✓ impegnarsi ad iscriversi alla locale Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) in caso di esito positivo dell'istruttoria della presente selezione e prima di presentare il successivo PSL;
- ✓ essere in possesso di un fascicolo aziendale i cui dati risultino aggiornati in tutte le sezioni e validati prima della presentazione della domanda di aiuto su SIAR. Nei casi di Gal in via di costituzione per il fascicolo aziendale si farà riferimento a quello del soggetto capofila
- ✓ essere costituiti da partenariati locali composti da soggetti, rappresentativi delle parti economiche e sociali del territorio, nei quali nessun singolo gruppo di interessi controlli il processo decisionale. Per gruppi di interesse si intendono i seguenti raggruppamenti:
 1. Organismi pubblici (Comuni, altri enti locali, enti Parco, Università, ecc.);
 2. Organizzazioni Professionali Agricole;
 3. Organismi rappresentativi del terzo settore (le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le società di mutuo soccorso, le associazioni, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore);
 4. Organismi rappresentativi dei settori extra agricoli (turismo, commercio, artigianato, industria, ecc.);
 5. Associazioni ambientaliste
- ✓ garantire la formale adesione al partenariato dei Comuni del territorio candidato, in modo da assicurare il rispetto dei seguenti parametri:

- il numero di abitanti dei Comuni aderenti raggiungano almeno 40.000 e non superino 150.000 (calcolati in base ai dati della tab. 1);
- i territori dei suddetti Comuni costituiscano un'area contigua, senza soluzione di continuità. Ciascun Comune può aderire con il proprio territorio ad un solo GAL.

2.2 *Requisiti del progetto*

L'assegnazione del sostegno è subordinata alla presentazione di **una proposta di SSL**, risultato dell'attività di consultazione e animazione che, per essere considerata ammissibile deve:

- raggiungere di un punteggio minimo di accesso pari a 0,50, calcolato sulla base dei criteri di cui al par. 5.5.1;
- garantire la coerenza con il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Regione Marche 2023-2027;
- Individuare specifici ambiti tematici, tra quelli elencati di seguito, al fine di favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali. Le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi; in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER
 - ✓ **servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;**
 - ✓ **sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;**
 - ✓ **sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.**
- prevedere gli interventi che si intendono attivare in relazione a quelli previsti nelle schede del CSR Marche 2023 – 2027 e di seguito riportati:
 - SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali;
 - SRD14 – Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali;
 - SRG06 – per progetti di cooperazione e interventi a regia diretta
 - SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, limitatamente alla cooperazione per il turismo rurale e per l'inclusione sociale ed economica;
 - SRH03 – Formazione dei soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali, con esclusione degli operatori del settore agricolo, forestale ed agroalimentare;
 - SRH04 – Azioni di informazione, con esclusione degli operatori del settore agricolo, forestale ed agroalimentare;
 - SRH05 – Azioni dimostrative, con esclusione degli operatori del settore agricolo, forestale ed agroalimentare;
- individuare i target di ciascun intervento proposto in termini di numero di progetti che si prevede di finanziare;
- prevedere un piano finanziario che evidenzi l'allocazione delle risorse nell'ambito degli interventi della strategia, con l'indicazione delle risorse eventualmente destinate a finanziare la strategia di aggregazione relativa ai Progetti Integrati Locali (PIL), i progetti di cooperazione e gli interventi a regia diretta del GAL. Il piano finanziario deve essere elaborato in relazione alla potenziale dotazione complessiva di fondi pubblici, calcolata con i parametri di seguito indicati:
 - A) Una quota base per ciascuno dei GAL ammessi al finanziamento pari a **1.500.000,00** di Euro;

- B) Una quota connessa alla dimensione del territorio rurale del GAL, calcolata con la seguente procedura:
- quantificazione del montante connesso alla dimensione territoriale, pari al **50%** di 14.900.000 Euro;
 - quantificazione della percentuale della superficie del GAL rispetto al totale della superficie dell'area LEADER della regione;
 - applicazione della percentuale di cui al punto precedente sul montante connesso alla dimensione territoriale;
- C) Una quota connessa alla popolazione residente nel territorio del GAL, calcolata con la seguente procedura:
- quantificazione del montante connesso alla popolazione residente, pari al **50%** di 14.900.000 Euro;
 - quantificazione della percentuale della popolazione del GAL rispetto al totale della popolazione dell'area LEADER della regione;
 - applicazione della percentuale di cui al punto precedente sul montante connesso alla popolazione residente;

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'attività di animazione e coinvolgimento effettivamente sostenute successivamente alla data fissata dal bando, finalizzate alla predisposizione di una proposta di SSL.

Le spese sostenute dal GAL debbono essere effettuate con modalità tracciabile. Per tutte le transazioni relative all'intervento, fattura o il documento contabile equipollente, deve riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'intervento finanziato. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa secondo quanto previsto dal DDD n. 55/2022. Deve inoltre essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del responsabile della tenuta della contabilità fiscale dell'azienda, resa ai sensi articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000, contenente gli estremi di tutte le fatture inserite in domanda di pagamento (almeno numero, data e soggetto che le ha emesse), in cui si attesta che le fatture allegate alla domanda di pagamento corrispondono a quelle presenti nel Sistema di Interscambio (SdI)

Inoltre, in base a quanto indicato dal DDD n. 55/2022, si può considerare indicazione equipollente a quella dell'ID domanda e sottomisura di riferimento o del CUP, l'indicazione del CIG che, direttamente o indirettamente, rimandi all'ID domanda e alla sottomisura di riferimento.

Le spese ammissibili riguardano i costi relativi alle attività di:

- A. analisi del territorio e dei suoi fabbisogni;
- B. animazione presso le comunità ed i relativi rappresentanti;
- C. definizione e redazione di una proposta di strategia di sviluppo locale.

In particolare si fa riferimento a:

- 1. costi per il personale, comprensivi di missioni e rimborsi spesa per trasferte, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- 2. studi, acquisizione dati, analisi, consulenze e spese di redazione di elaborati;

3. azioni legate alla consultazione delle comunità locali (spese di organizzazione e realizzazione workshop, seminari, incontri) esplicitamente finalizzati all'elaborazione di un Piano di sviluppo locale;
4. azioni di formazione per gli attori locali.

Il valore dell'IVA è riconoscibile nei casi in cui la stessa risulti "non recuperabile".

Per ciò che riguarda **studi, acquisizione dati, analisi, consulenze** l'acquisizione è effettuata in base a procedure di evidenza pubblica alle quali deve essere data visibilità almeno sul sito del GAL e dei Comuni che rientrano nell'area GAL per un periodo minimo di 15 giorni. Per evitare conflitti di interesse tali incarichi non potranno essere conferiti a componenti del Consiglio di amministrazione del GAL.

Il bando o l'avviso deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- ✓ contenuto dell'incarico,
- ✓ durata
- ✓ criteri di selezione
- ✓ termine e modalità di presentazione della domanda
- ✓ valore dell'incarico.

Per l'acquisizione di beni e servizi sarà fatto riferimento alle procedure ordinarie di cui al Codice dei contratti pubblici. E' comunque possibile procedere all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del medesimo D.Lgs 50/2016 e s.m., secondo le seguenti modalità:

- nel caso di acquisizione di beni e servizi per importi pari o inferiori a € 40.000,00 (IVA esclusa) si potrà ricorrere all'affidamento diretto nel rispetto delle indicazioni delle Linee guida ANAC n. 4;
- nel caso di acquisizione di beni e servizi superiori a € 40.000 (IVA esclusa) e sino alla soglia comunitaria si procederà mediante trattativa negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione, e delle ulteriori disposizioni delle medesime Linee guida e del Codice dei Contratti pubblici.

È fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese all'interno della medesima tipologia di spesa allo scopo di sottoporle alla disciplina dell'affidamento diretto.

Per il **personale** da utilizzare nelle attività di cui al presente bando:

- i GAL che hanno operato nella programmazione 2014-2022, è possibile avvalersi della struttura amministrativa e operativa già selezionata;
- i GAL di nuova costituzione, possono conferire incarichi – in base alle procedure indicate in precedenza.

Per quanto riguarda le spese di viaggio e diaria le stesse sono riconosciute ad amministratori e personale del GAL, nonché a professionisti ed esperti incaricati delle attività di cui al presente bando. Le spese debbono essere improntate a criteri di moderazione e ragionevolezza e comunque nel rispetto dei seguenti limiti:

- rimborso chilometrico: 1/6 del costo della benzina desunto dalle tabelle ACI pubblicate sul sito www.aci.it;
- pasti: sino ad un massimo di 24,00€/pasto.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese di cui al punto precedente sostenute prima della pubblicazione del presente bando

4. Selezione delle domande di sostegno

4.1 Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Caratteristiche e composizione del partenariato	15%
B. Caratteristiche di ruralità dell'ambito territoriale	15%
C. Qualità della proposta delle Strategie di Sviluppo Locale	(70%)
C1 . Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area	20%
C2. Qualità e concentrazione delle scelte strategiche rispetto agli ambiti tematici	30%
C3. Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Caratteristiche e composizione del partenariato	Punti
Nella composizione del partenariato si verificano entrambe le seguenti condizioni: 1. Nell'assemblea del GAL sono rappresentati tutti i gruppi di interesse di cui al paragrafo "Requisiti del soggetto richiedente" 2. Nel Consiglio di Amministrazione del GAL sono prevalenti i gruppi di interesse di cui al paragrafo "Requisiti del soggetto richiedente" direttamente collegati ai tematismi prescelti;	1
Nella composizione del partenariato si verifica la seguente condizione: 1. Nell'assemblea del GAL sono rappresentati tutti i gruppi di interesse di cui al paragrafo "Requisiti del soggetto richiedente"	0,5
- Assenza nell'ambito del partenariato e degli organi decisionali dei rappresentanti di alcuni dei tematismi prescelti	0

B. Caratteristiche di ruralità dell'ambito territoriale del GAL proponente	Punti
– Percentuale di territorio con classi di ruralità D e C3 pari o superiore al 70%	1
– Percentuale di territorio con classi di ruralità D e C3 maggiore del 50% inferiore al 70%	0,5
– Percentuale di territorio con classi di ruralità D e C3 pari o inferiore al 50%	0

C1. Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area	Punti
– L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono accurate, coerenti e ben argomentate, soprattutto in riferimento ai tematismi prescelti.	1
– L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono idonee anche in riferimento ai tematismi prescelti e agli obiettivi generali della strategia europea	0,5
– L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono appena sufficienti in riferimento ai tematismi prescelti e agli obiettivi generali della strategia europea	0

C2. Qualità e concentrazione delle scelte strategiche rispetto agli ambiti tematici	Punti
– La strategia complessiva indicata nella proposta di SSL evidenzia una precisa coerenza e consequenzialità con l'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL e una concordanza con il CSR Marche. Le scelte strategiche sono chiare e mostrano una reale ed efficace concentrazione degli interventi nell'ambito di un unico tematismo, ovvero, nel caso della scelta di due ambiti tematici, è dimostrata la completa connessione tra di essi	1
– La strategia complessiva indicata nella proposta di SSL mostra una buona connessione con l'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL e congruenza con il CSR Marche. Le scelte strategiche riguardano due ambiti tematici diversi e la connessione tra di essi è evidente, sebbene per alcuni interventi secondari non è dimostrata la complementarietà e la sinergia con gli interventi principali	0,5
– La strategia complessiva indicata nella proposta di SSL mostra una sufficiente adesione all'analisi di contesto, effettuata in riferimento all'area GAL e concordanza con il CSR Marche. Le scelte strategiche riguardano due ambiti tematici e la connessione tra di essi è appena sufficiente, non essendo sempre chiara la complementarietà e la sinergia tra i diversi interventi principali	0

C3. Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata	Punti
– La strategia proposta nel PSL indica chiaramente le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali della progettazione integrata in relazione ai tematismi prescelti ed il carattere prioritario che la progettazione integrata assume nel perseguimento degli obiettivi dichiarati	1
– La strategia proposta nel PSL individua le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali e l'attuazione della progettazione integrata in relazione ai tematismi prescelti	0,5
– La strategia proposta nel PSL non evidenzia le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali e l'attuazione della progettazione integrata in relazione ai dei tematismi prescelti	0

La valutazione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale e la relativa assegnazione dei punteggi è effettuata da una **Commissione di valutazione**, nominata dall'AdG dopo la presentazione delle domande.

La Commissione valuta i progetti sulla base di una griglia contenente i parametri che individuano e dettagliano gli elementi da considerare per l'attribuzione dei punteggi.

4.2 Modalità di formazione della graduatoria

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. **si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C1-C2-C3);**
2. **si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C1-C2-C3) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.**

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,50**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di cui al presente bando.

5. Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Sarà riconosciuto un sostegno pari al **100%** delle spese considerate ammissibili sino ad un importo massimo di **30.000,00 €** per beneficiario.

Tale sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal GAL che beneficia del sostegno, risulti ammissibile ancorché non finanziato.

Le domande di sostegno saranno finanziate fino all'esaurimento delle risorse messe a disposizione

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 569

D. Lgs n. 63/2017 e D.M. (MI) n. 44/2023 - Criteri e modalità per l'individuazione degli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno scolastico 2022/2023 nella Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di attivare le procedure di competenza regionale per l'erogazione, da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di borse di studio per l'anno scolastico 2022/2023, agli studenti che frequentano i percorsi formativi di istruzione superiore di secondo grado, presso le Istituzioni Statali e/o Paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione;

2) di destinare all'intervento di cui al punto precedente, l'importo complessivo di € 847.635,90, determinato a favore degli studenti residenti nel territorio della Regione Marche dal D.M. (MI) n. 44 del 07/03/2023 e da eventuali sue successive modifiche ed integrazioni;

3) di approvare i criteri e le modalità per l'individuazione degli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio per l'anno scolastico 2022/2023 nel territorio regionale, come riportati nel documento allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come "Allegato A";

4) di avvalersi, in analogia a quanto avviene per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, dei Comuni di residenza delle studentesse e degli studenti iscritti per l'anno scolastico 2022/2023 alle istituzioni scolastiche di secondo grado statali e/o paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione, per accogliere le istanze di accesso alla borsa di studio e per poi informare i rispettivi beneficiari in merito alle modalità e ai tempi per incassare l'importo corrispondente alla borsa di studio, in osservanza alle disposizioni che fornirà il Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso i propri canali di comunicazione;

5) di demandare a successivo atto del Dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport, gli indirizzi procedurali ai quali i Comuni delle Marche dovranno attenersi per accogliere le istanze di cui al punto precedente, per valutarne la conformità e per trasmettere, ai competenti uffici regionali, i dati necessari per elaborare un elenco sotto forma di unica graduatoria regionale da

inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito, entro il termine stabilito dallo stesso Dicastero;

6) di disporre la pubblicizzazione dell'opportunità di cui trattasi attraverso il sito istituzionale della Regione Marche e attraverso i Comuni delle Marche e le istituzioni scolastiche.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

ALLEGATO A

Criteri e modalità per l'individuazione degli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio per l'anno scolastico 2022/2023 nella Regione Marche ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 13.4.2017, n. 63 e del D.M. (MI) n. 44/2023.

1. Finalità

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, l'articolo 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 ha istituito, presso l'allora denominato Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il "Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio" per l'erogazione di borse di studio a favore delle studentesse e degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale.

Vista l'intesa raggiunta in data 02 Marzo 2023, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza Unificata, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, competente in materia, ha emanato il D.M. n. 44 del 07/03/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 29/03/2023, che indica criteri e modalità per l'assegnazione delle borse di studio finanziate con i contributi previsti per l'anno di esercizio finanziario 2022, destinando l'importo di € 847.635,90 per l'erogazione delle borse di studio a sostegno dell'anno scolastico 2022/2023 dallo stesso disciplinate, a favore delle studentesse e degli studenti residenti nella Regione Marche.

2. Destinatari

In base a quanto previsto dal D.M. (MI) n. 44/2023, attuativo dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 63/2017, gli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio sono le studentesse e gli studenti, residenti sul territorio regionale, iscritti per l'anno scolastico 2022/2023 presso gli istituti statali e/o paritari della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, in possesso del requisito riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza di cui al successivo paragrafo.

3. Requisito della situazione economica

Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio per l'anno scolastico 2022/2023, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente non potrà essere superiore ad € 10.632,94, equiparando tale soglia a quella stabilita per accedere al contributo relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, ai sensi della Legge n. 448/1998, per l'anno scolastico 2022/2023.

Per l'individuazione dell'Indicatore Economico Equivalente si applica quanto disposto dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i. e quanto esplicitato dalla circolare INPS n. 171 del 18/12/2014, sulla base della DSU (dichiarazione sostitutiva unica), da presentare presso gli Enti competenti per ottenere l'attestazione ISEE in corso di validità.

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13).

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi.

L'ISEE ordinario, inoltre, può essere sostituito dall'ISEE Corrente, da richiedere solo dopo il possesso di un ISEE ordinario in corso di validità, da utilizzare quando si verifica una qualsiasi variazione che produce un impatto negativo sulla situazione economica del nucleo familiare, in termini di reddito, di patrimonio o di entrambi (*INPS/Messaggio n. 3155 del 21 settembre 2021*), nel rispetto di percentuali espressamente indicate, tale per cui la situazione economica rispecchiata dall'ISEE ordinario risulta superata.

4. Importi e modalità di erogazione delle borse di studio

L'importo unitario delle borse di studio nella Regione Marche viene determinato in € 150,00.

La Regione Marche si riserva la possibilità di aumentare tale importo tenendo conto delle risorse complessivamente stanziate a proprio favore dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in relazione al numero effettivo di aventi diritto al beneficio.

Nel caso in cui, invece, l'importo delle borse di studio destinato agli studenti della Regione Marche non fosse sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute si provvederà a formulare un'apposita graduatoria delle stesse in ordine crescente rispetto ai valori di ISEE certificati (dai valori più bassi fino ai valori più alti), favorendo chi è anagraficamente più giovane in caso di esatta corrispondenza del valore di ISEE certificato fino ad esaurire le risorse a disposizione.

La struttura competente della Regione Marche, Settore Istruzione, innovazione sociale e sport, si occuperà di raccogliere gli elenchi contenenti le generalità dei potenziali beneficiari residenti nei Comuni delle Marche e trasmetterà al Ministero dell'Istruzione e del Merito l'elenco dei nominativi degli aventi diritto strutturato sotto forma di un'unica graduatoria regionale che individua gli effettivi beneficiari in base alle risorse dedicate.

Le borse di studio saranno erogate direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito secondo le modalità previste dall'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, ovvero, se necessario, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati.

I Comuni delle Marche, in collaborazione con le Scuole, provvederanno ad informare i rispettivi utenti/beneficiari in merito alle modalità e ai tempi, che saranno indicati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per incassare l'importo corrispondente alla borsa di studio per l'anno scolastico 2022/2023.

A norma dell'articolo 9 del D. Lgs. 63/2017 e dei relativi decreti ministeriali attuativi, la borsa di studio è istituita per l'acquisto di libri di testo, la mobilità, il trasporto e per l'accesso a beni e servizi di natura culturale.

5. Formazione degli elenchi degli aventi diritto da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito

La Regione Marche per la realizzazione del presente intervento si avvale dei Comuni di residenza degli aventi diritto per individuare i nominativi dei beneficiari sul proprio territorio regionale, in analogia a quanto avviene per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo ai sensi della Legge n. 448/1998.

Le studentesse e gli studenti della scuola secondaria superiore di secondo grado o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, che hanno un livello di ISEE non superiore alla soglia stabilita dalla Regione Marche pari ad € 10.632,94, possono presentare al proprio Comune di residenza l'istanza di accesso alla borsa di studio.

La Regione Marche incarica i Comuni di acquisire le istanze di accesso alla borsa di studio delle studentesse e degli studenti residenti nel proprio territorio, di valutare l'ammissibilità delle singole istanze sulla base dei requisiti previsti dal presente atto, avvalendosi, ai fini dell'acquisizione delle istanze, anche della collaborazione delle Scuole interessate.

Nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati da successivo atto del Dirigente della struttura regionale competente per materia, i Comuni dovranno trasmettere alla Regione Marche l'elenco con le generalità di coloro che hanno presentato le istanze che, una volta ricevute, sono state verificate e dichiarate ammissibili al beneficio, affinché gli uffici regionali possano provvedere a predisporre una graduatoria unica regionale di nominativi quali beneficiari effettivi, da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito entro il termine perentorio stabilito dallo stesso Dicastero.

6. Informazioni e assistenza tecnica

I Comuni delle Marche, in collaborazione con le Scuole interessate, dovranno fornire informazioni e assistenza all'utenza, indicando i nominativi e relativi contatti a cui far riferimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 585

Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 418/2022 - riconoscimento di contributi per l'incremento del costo dei carburanti di cui ai DDLL 115/2022 e 144/2022 utilizzati per l'alimentazione dei mezzi di trasporto pubblico locale e regionale automobilistico, misura regionale di supporto al settore.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di disporre, nelle more del perfezionamento della procedura di rendicontazione sull'esercizio 2022 da parte dell'Osservatorio nazionale per le politiche del trasporto pubblico locale di cui all'art. 5 del DI MIT-MEF n. 418/2022, l'erogazione a titolo di anticipazione alle aziende interessate, anche per il tramite dei diretti enti concedenti i servizi, di un contributo in conto esercizio destinato a compensare il maggiore onere per l'incremento del costo dei carburanti, registrato nel secondo e terzo quadrimestre 2022, utilizzati per l'alimentazione dei mezzi di trasporto pubblico locale automobilistico sottoposti ad obbligo di servizio pubblico secondo la vigente programmazione regionale;
- 2) di stabilire che per le finalità di cui al precedente punto 1 si utilizzeranno:
 - le risorse disponibili ai sensi della lettera h), comma 1), articolo 4 del DI MIT-MEF n. 418/2022, ovvero il 90% delle risorse assegnate dall'articolo 3 del Decreto medesimo pari a 2.605.705,08 €;
 - le somme del Fondo Nazionale TPL in avanzo vincolato reiscritte nel Bilancio di Previsione 2023/2025 annualità 2023 per un importo di 1.833.644,32 €;
- 3) di stabilire che l'onere finanziario a carico della Regione Marche, derivante dal presente atto, per i contributi di cui al precedente punto 2 ammonta a 4.439.349,40 €, e trova copertura a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale 2023/2025 annualità 2023, come segue:

Capitolo	Importo Annualità 2023
2100210181	€. 1.370.073,57
2100210182	€. 1.235.631,51
2100210183	€. 964.125,85
2100210184	€. 869.518,47

- 4) di dare mandato al dirigente del Settore Mobilità e TPL di adottare gli atti necessari per l'attuazione di quanto ai punti precedenti, utilizzando ai fini del primo riparto e salvo congruaggio conseguente al procedimento di rendicontazione di cui al precedente punto 1, criteri che tengano conto per ogni servizio delle percorrenze medie svolte con alimentazione a gasolio e a metano e dell'incremento medio del costo dei carburanti applicato ai costi di trazione chilometrici urbano ed extraurbano più rappresentativi del 2021;
- 5) di fornire indirizzo ai Comuni delle Marche concedenti servizi di trasporto pubblico urbano ai sensi del vigente Programma Triennale dei Servizi e beneficiari dei trasferimenti della presente deliberazione, di liquidare senza indugio i contributi in oggetto a valere sull'esercizio 2022 ai propri concessionari dei servizi di TPL urbano, al fine di contrastare efficacemente la situazione di crisi indotta dalla crescita dei costi dei carburanti.

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 586

Revoca D.G.R. n. 1480 del 14/11/2022 - Acquisizione in donazione immobiliare di terreno sito nel Comune di Piobbico

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di revocare la D.G.R. n. 1480 del 14/11/2022 relativa all'acquisizione al patrimonio indisponibile forestale regionale, tramite donazione, del terreno censito al CT foglio 26, p.lla 4, sito nel Comune di Piobbico, della superficie di mq. 7954.

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 587

Tar Marche. Atto di costituzione in giudizio a seguito di trasposizione in sede giurisdizionale del Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica acquisito al n. 0462834 del Registro unico della Giunta regionale in data 20/04/2023 in materia di revisione di Pianta Organica delle farmacie. Affidamento incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 588

Tar Marche. Ricorso acquisito al n. 0410274

del Registro Unico della Giunta Regionale in data 07/04/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 589

TAR Marche – Ricorso acquisito al prot. n. 473703 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 26/04/2023. - Costituzione in giudizio - Affidamento incarico Avv.to Cecilia Maria Satta

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2023, n. 590

Art. 28 L.R. n. 18/2021. – Nomina del componente esterno della segreteria politica dell'Assessore della Giunta regionale Chiara Biondi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di nominare la dott.ssa Mara Selvelli, unità esterna all'amministrazione, all'Ufficio di Segreteria a supporto della componente di Giunta regionale Chiara Biondi ai sensi dell'art. 28 L.r. n. 18/2021, a decorrere dal 8 maggio 2023 e fino al termine della legislatura e comunque alla cessazione dall'Ufficio dell'Assessore Biondi che lo ha proposto, salvi i casi di cui all'art. 2119 del c.c;
- di instaurare con il soggetto sopra indicato un rapporto di lavoro mediante la sottoscrizione di specifico contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato, da stipularsi tra le parti a ciò legittimate, secondo lo schema di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 10.11.2020;
- di stabilire che il relativo trattamento economico omnicomprensivo annuo attribuito al personale assegnato alla segreteria dell'Assessore della Giunta regionale Chiara Biondi è quello definito dalla suddetta deliberazione n. 1374/2020, in relazione alla categoria e posizione economica posseduta o, per il personale esterno, al titolo di studio posseduto, come di seguito indicato:
 - Selvelli Mara, addetta, € 34.434,23
- di stabilire che la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione, è di presunti €

47.084,65 e che la quota parte di € 31.389,77 ricadente nel corrente anno trova copertura sugli impegni assunti con decreto n. 7 del 11.01.2023 sui seguenti capitoli del bilancio 2023-2025, annualità 2023 per i seguenti importi:

- 2010110054 per € 22.505,34 impegno n. 1932;
- 2010110055 per € 6.933,16 di cui € 5.833,16 impegno n. 1933 e € 1.100,00 impegno n. 1955;
- 2010110059 per € 1.951,27 impegno n. 1958.

Per gli anni successivi le risorse saranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio, trattandosi di spesa obbligatoria

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

**GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI
ANNUNCI NEL SITO:**

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)